

TORINO | 7

Ottica

I.O.I. acquista Corpootto e crea nuovi posti di lavoro

Nasce a Torino il nuovo polo di eccellenza dell'ottica: dal capoluogo piemontese un forte segnale contro la crisi. Lo lancia il Gruppo Industrie Ottiche Italiane che contrasta e reagisce al momento economico con importanti investimenti. Per acquistare l'azienda CorpoOtto, storico brand presente nelle farmacie italiane già dai primi anni '90 che detiene il primato di diffusione nel canale delle farmacie con circa il 47 per cento delle vendite. Il marchio CorpOOtto si affianca agli altri brands di IOI, «Prontoleggo» e «DaVicino» già diffusi, con importanti quote di mercato, nel canale di vendita delle farmacie. Grazie a questa nuova acquisizione il gruppo IOI diventa leader nelle vendite anche nel canale delle farmacie, con circa il 70 per cento di quote di mercato. Industrie Ottiche detiene già, con altri sedici marchi di diversi modelli e caratteristiche, il primato di diffusione nel canale delle tabaccherie, con circa due milioni di occhiali venduti in Italia, come pure nelle cartolerie e nei negozi di ferramenta e bricolage.

Nello scorso anno con un'altra storica e prestigiosa firma di stile italiano, «De Tomaso», l'azienda IOI si è inserita con immediato successo sulla ribalta delle collezioni di occhiali da sole. Decine di modelli, di cui in questi giorni è stata presentata la Collezione 2014, per uomo, donna e bambino: tutti caratterizzati da un design molto attuale e da standard di elevatissima qualità, con lenti polarizzate e massima protezione dai raggi UV.

Mario Martucci, presidente del Gruppo IOI, a proposito di questa acquisizione dell'azienda Corpootto e delle prospettive del mercato dice di essere soddisfatto «non solo per i risultati aziendali ma, soprattutto, per il fatto che, pur in questa congiuntura economica, lo sviluppo commerciale dell'azienda stia creando, direttamente o tramite l'indotto del nostro settore operativo, almeno un centinaio di nuove opportunità di occupazione a diversi livelli». E si dice convinto che «in questi difficili tempi sia un risultato da apprezzare in particolar modo».